

Esami di stato di abilitazione professionale

**Prima sessione 2024, 25 luglio 2024 - Sezione A, settore pianificazione territoriale
seconda busta**

Tema 1

Negli ultimi anni sono state messe a punto, a livello comunitario e nazionale, politiche per i piccoli centri delle aree marginali che si pongono l'obiettivo di tutelare e valorizzare le specificità dei luoghi quale leva per lo sviluppo. In questo ambito, appare rilevante la capacità di attivare strategie di sviluppo locale 'basate sui luoghi' e fondate su approcci interattivi e incrementali al progetto, coniugando usi temporanei, azioni strutturali e di lungo periodo. La costruzione di processi e l'attivazione di reti di attori rappresenta un elemento centrale di queste azioni.

Dopo aver brevemente inquadrato la questione, nell'ipotesi di un piccolo comune con un centro storico di antica origine in cui è localizzato, tra gli altri, un bene culturale di proprietà mista, pubblica e privata, di grande valenza storico-architettonica, tutelato con vincolo diretto e che ha grande rilevanza a livello regionale, si delineino gli elementi del quadro di conoscenze e il processo alla base della costruzione di una strategia di sviluppo locale, che faccia leva sul patrimonio territoriale.

Si evidenzino contenuti, tempi, tipologie di attori e di possibili finanziamenti alle diverse scale territoriali (esplicitandole).

Tema 2

Ai fini dell'adeguamento dei piani comunali ai piani paesaggistici territoriali regionali si rende necessario da parte delle amministrazioni comunali rivedere alcune previsioni insediative contenute nei piani comunali.

Dopo aver brevemente inquadrato la questione, si faccia l'ipotesi che una previsione strategica regionale di parco agricolo multifunzionale interessi il margine tra città e campagna di una città di medie dimensioni, con forte tensione abitativa, in prossimità di un quartiere di edilizia residenziale pubblica. Il quartiere è esteso su una superficie di 20.000 mq, con indice di fabbricabilità territoriale 1 mc/mq ed è stato realizzato nella misura del 50% delle previsioni, sino al limite del perimetro del parco agricolo.

Si chiede di specificare quali dati, analisi, tecniche urbanistiche, argomentazioni e processi possano supportare la costruzione di possibili scenari di trasformazione alternativi, incluso quello di completamento del piano.